

Così le piazze di domani a Roma



→ **A San Giovanni** le truppe del Pdl: 3mila pullman, 4 treni, allestimenti affidati agli «amici»

→ **A piazza Navona** i movimenti autoconvocati in difesa di acqua e democrazia partecipata

I due popoli di Roma: Silvio o l'acqua?

Migliaia di sms. Il premier ha voluto una organizzazione faraonica per far dimenticare le imprese del Pdl romano. I movimenti de l'acqua dirottati per non disturbare i pullman del Pdl. Evitare il caos? Impossibile.

MARIAGRAZIA GERINA

ROMA
mgerina@unita.it

Da una parte, quelli che: «O Silvio o il diluvio» (parola di Feltri). Dall'altra quelli che: anche «l'acqua bene comune», con questo governo, in effetti, è a rischio. Di là: «Il popolo del Pdl che - assicura il premier - c'è, basta chiamarlo a raccolta». Per sicurezza, comunque, Silvio ha mandato a tutti un sms di promemoria: «Ti aspetto sabato alle ore 14 a Roma Circo Massimo. Un grande corteo fino a San Gio-

vanni per difendere la libertà e la democrazia. Silvio Berlusconi» (a proposito: chi li paga? da dove hanno preso i numeri di telefono?, chiede l'Idv, con una interrogazione parlamentare). E poi tremila pullman da tutta Italia, quattro treni speciali, un traghetto e una nave dalla Sardegna e «alcuni aerei». Un dispiegamento di forze che i cinquecentomila manifestanti annunciati alla vigilia della «grande» manifestazione voluta dal premier avranno di che viaggiare comodi. Di qua, viceversa, un centinaio di pullman e un popolo autoconvocato formato da una miriade di comitati, social forum, associazioni. Dall'Arci alle Acli, dalla Cgil a Pax Christi. E poi gli enti locali, i sindaci (anche alcuni di centro-destra). Mobilitati a difesa dei beni essenziali: dall'acqua, che il decreto Ronchi privatizza, alla democrazia partecipativa. Ci sarà anche l'Abruz-

zo social Forum, uno dei tanti pezzi della penisola che si ribella. Di là, quelli che anche la manifestazione la appaltano ai soliti amici (così denuncia Mascia, del popolo viola): luci affidate alla «d lighting & truck» e allestimenti a Mario Catalano, consulente di Palazzo Chigi, che in Abruzzo «fu chiamato per 92mila euro a verificare la legge 626».

Insomma, più lontane di così piazza Navona, prenotata da tempo dai «movimenti per l'acqua», e piazza San Giovanni, dove il Pdl ha issato il suo palco, non potrebbero essere. Non farle incontrare, almeno sulla carta, è un rompicapo, non ancora sciolto. «Stiamo aspettando che ci confermino quali sono le aree di sosta dove lasciare i pullman», spiegano gli organizzatori della manifestazione in difesa dell'acqua bene pubblico. All'inizio erano state loro assegnate le aree della Anagnina, da cui

parte la linea A della metropolitana. Contrordine, quelle vanno al Pdl. Mentre i comitati per l'acqua saranno dirottati a Ponte Mammolo, lungo la linea metro B, dove comunque convergeranno una parte dei pullman del Pdl a cui sono state assegnate anche le aree di sosta di Eur-Fermi, altra fermata della metro B. In ogni caso, il caos totale sarà inevitabile. Con tre cortei contemporaneamente in marcia sulla città eterna. Il Pdl di cortei infatti ne ha voluti 2: uno da Colli Albani, capeggiato dai giovani e dalla ministra Giorgia Meloni, l'altro, dal Circo Massimo, porterà «in trionfo» lo slogan «l'amore vince sempre sull'odio» e la candidata del Lazio Renata Polverini. Il Pdl promette un'organizzazione senza precedenti. Obiettivo: far dimenticare la debacle di quel Milioni che fu fatale alla lista del Pdl romano. ❖